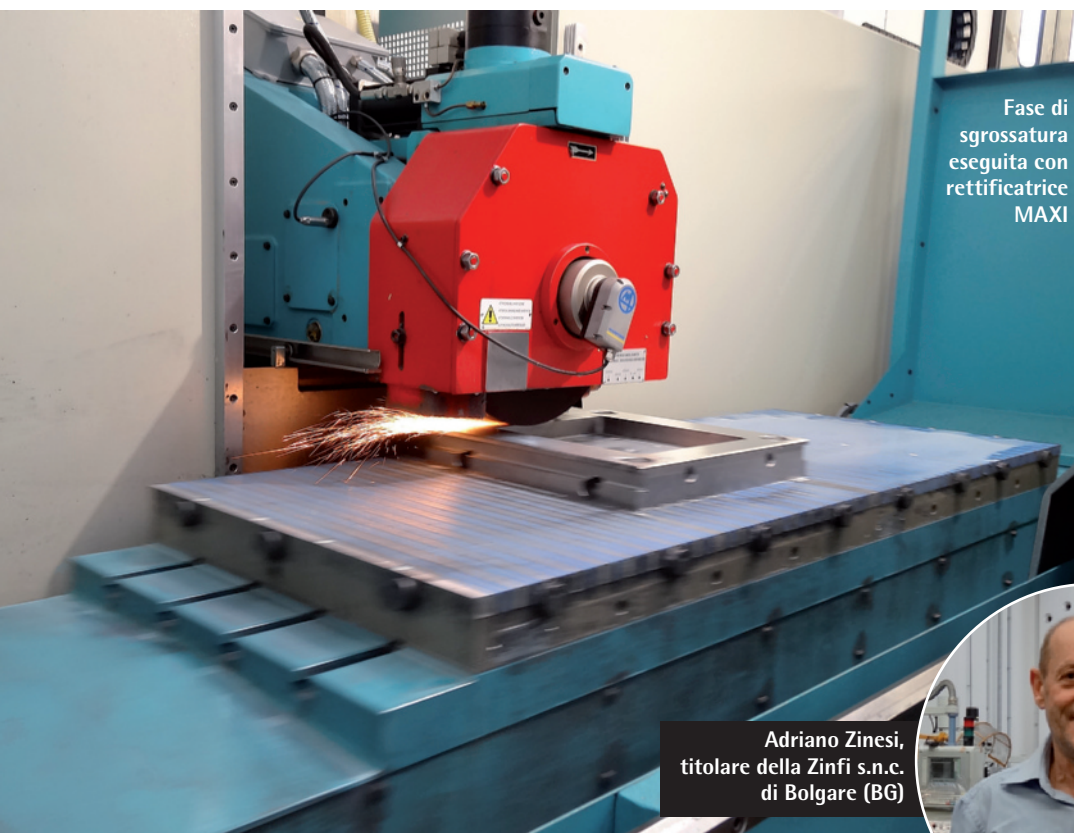


LA MARCIA IN PIÙ DEL MONTANTE MOBILE



Fase di sgrossatura eseguita con rettificatrice MAXI

Adriano Zinesi, titolare della Zinfi s.n.c. di Bolgare (BG)

Grazie alla struttura a montante mobile, la rettifica piana tangenziale garantisce lavorazioni flessibili e veloci di stampi con grande precisione

Poiché sempre più spesso i costruttori italiani di stampi richiedono macchine rettificatrici a montante mobile, abbiamo deciso di approfondire l'argomento andando a "toccare con mano" benefici e vantaggi di questa soluzione. A tal fine, abbiamo scelto – e visitato – la Zinfi s.n.c. di Bolgare (BG), azienda piccola ma di eccellenza che opera nel settore dell'incisoria, nella produzione di stampi

per tranciatura, nonché nella progettazione e costruzione di stampi ad iniezione di piccole e medie dimensioni per materie plastiche e zama.

Il titolare, Adriano Zinesi, ci ha aperto le porte dell'azienda spiegando: «Noi siamo presenti in molti settori della meccanica, in particolare privilegiamo quello automobilistico, e quelli della bigiotteria, dell'abbigliamento e degli articoli tecnici

in generale. Realizziamo componenti medio-piccoli, da 250x200 mm sino a 800x600 mm. Oltre alla costruzione di stampi, siamo in grado di eseguire lavorazioni meccaniche particolari conto terzi, disponiamo di un ufficio tecnico interno dotato di supporti CAD/CAM e collaboriamo con consulenti esterni qualificati per supportare il cliente anche in fase di ingegnerizzazione del prodotto».

Una scelta mirata

All'interno del nuovissimo stabilimento di Bolgare, a pochi chilometri da Milano, la Zinfi conta su un parco macchine tecnologicamente avanzato. Zinesi precisa:

«La nostra tecnologia comprende un centro di lavoro ad alta velocità, due fresatrici e un tornio a CNC, una macchina di elettroerosione a filo e tre di elettroerosione a tuffo, due minicentri pantografici e altre macchine tradizionali».

Da poco più di un anno, inoltre, è stata sostituita una vecchia rettificatrice manuale con una MAXI a CNC della Delta S.p.A., impresa di Cura Carpignano (PV) specializzata nella produzione di rettificatrici per superfici piane ad alta tecnologia.

Adriano Zinesi entra nel merito: «Alcuni mesi fa ci accorgemmo di avere bisogno di una macchina rettificatrice diversa da quella precedente, in termini sia di dimensioni, essendosi la nostra produzione ormai spostata da stampi piccoli a medio-piccoli, sia di qualità delle superfici, in quanto volevamo dei risultati migliori rispetto al passato. A tal fine

cominciammo a sondare il mercato per cercare un produttore all'altezza». Perché proprio Delta? «Delta, oltre a essere un marchio italiano storico, ci era già noto per la qualità e l'affidabilità delle sue macchine, che sono tra l'altro utilizzate con soddisfazione in altre officine meccaniche di nostra conoscenza. E in questo settore, il parere e i consigli dei colleghi sono fondamentali. Oltretutto, i prodotti Delta garantiscono un ottimo rapporto qualità/prezzo il che, in una situazione delicata come quella attuale, rappresenta un elemento di indubbio vantaggio».

La scelta, come detto, cadde su una MAXI 1500/750, "full optional", rettificatrice a montante mobile per superfici piane, come spiega Maurizio Ceri, uno degli amministratori della Delta: «La Zinfi aveva la necessità di una macchina di precisione, robusta e particolarmente versatile, avendo una produzione di pezzi molto varia. E MAXI risponde a queste necessità».

Le MAXI sono macchine di avanzata tecnologia, progettate e costruite per lavorazioni in cui sono richieste elevata capacità produttiva unitamente a grande flessibilità, precisione e affidabilità. La loro caratteristica principale è costituita dall'architettura a montante mobile (T-line) che assicura il rispetto costante e ripetitivo delle precisioni geometriche previste dalle norme di collaudo più restrittive.

«La scelta del montante mobile – riprende Ceri – permette di ottenere ottime caratteristiche di robustezza, rigidità ed affidabilità. Grazie al movimento trasversale del montante e a una struttura ben dimensionata, è possibile effettuare lavorazioni limitando distorsioni e vibrazioni, assicurando così il rispetto delle precisioni e delle tolleranze richieste». Adriano Zinesi conferma: «Grazie al montante mobile, non essendoci problemi di flessione della testa, vengono raggiunti alti livelli di planarità sull'asse trasversale. Insomma, è una soluzione che ci soddisfa e che rende la macchina più robusta e precisa, oltre che compatta».



La rettificatrice MAXI 1500/750 della Delta installata presso lo stabilimento della Zinfi



Il controllo numerico della MAXI è di grande semplicità d'uso



Uno degli stampi rettificati con MAXI

CARTA D'IDENTITÀ

MAXI 1500/750 garantisce massima corsa longitudinale, pari a 1.800 mm, e superficie rettificabile di (1.500 x 775) mm, velocità di lavoro longitudinale fino a 40 m/min e trasversale fino a 5 m/min, avanzamento rapido verticale di 2 m/min e incremento trasversale e verticale minimo programmabile pari a 0,001 mm. Oltre al montante mobile, altre caratteristiche costruttive importanti sono: la struttura a doppia camera rinforzata con nervature di grosso spessore e con elevato coefficiente di smorzamento per conferire la massima rigidità e stabilità al sistema; e le guide piane a "V", inglobate nelle fusioni e rettificate, per ottimizzare il sostentamento idrostatico ed eliminare gli attriti radenti su tutti gli assi, sfruttando così il massimo della potenza installata in assenza di fenomeni di usura o di andamento a scatti ("stick slip"). Il mandrino, azionato da un motore a velocità sino a 1450 rpm, è supportato anteriormente da un cuscinetto idrodinamico trilobato di tipo Mackensen ad usura zero, che assicura nel tempo la massima precisione geometrica e di lavoro.



Stampo per corpo valvola per bevande rettificato con MAXI 1500/750

QUALITÀ, PREZZO, VELOCITÀ, EXPORT

La visita presso lo stabilimento di Bolgare ci ha permesso anche di fare il punto in ordine all'attuale fase di mercato, ritenuta da tutti sempre molto difficile a causa della ben nota crisi economica.

L'opinione di Adriano Zinesi è che la situazione non sia così drammatica come da molti dipinta e sia piuttosto caratterizzata da un andamento "altalenante": «Sì, si tratta di un periodo delicato, fatto di momenti di stanchezza ed altri di picco lavorativo. Tale andamento mette a dura prova le imprese, che sono costrette ad alternare giorni di massimo lavoro ad altri decisamente scarichi: è impossibile, insomma, lavorare con serenità e con una programmazione sul medio-lungo periodo. Ciò che conta oggi è la reattività». Oltre alla reattività, qual è la ricetta giusta, attualmente, per essere competitivi sul mercato? «Senza mezzi termini io dico che occorre qualità ai prezzi giusti. Ed essere affidabili, seri e puntuali nella consegna dei prodotti finiti».

Maurizio Ceri mette in evidenza il

punto di vista "trasversale" quale fornitore di macchine rettificatrici: «Il periodo, purtroppo, è in generale ancora duro, anche se noi abbiamo incrementato nel 2013 i volumi di vendite rispetto al 2012. Il dato da porre in risalto è che il mercato sta diventando sempre più globale e ciò significa che l'ambito nazionale diventa, anno dopo anno, sempre più marginale. Infatti, il nostro incremento delle vendite deriva soprattutto dalle performance dell'export più che dalla domanda interna, poiché in Italia la crisi sembra bloccare ancora gran parte degli investimenti. Le aree di maggiore interesse, ormai, si concentrano addirittura fuori dall'Europa». Quanto allo specifico settore delle rettificatrici, Ceri aggiunge: «Oramai il "core business" della nostra produzione riguarda la tecnologia a montante mobile, che copre una vasta gamma di applicazioni e misure grazie ai modelli delle serie MINI e MAXI, e della serie ROTAX a tavola rotante, pur non essendo quest'ultima una tipologia per stampisti».

Programmazione intuitiva

Uno degli aspetti più importanti nella scelta di Maxi è stata la semplicità d'uso del controllo numerico, come spiega Maurizio Ceri: «Le rettificatrici MAXI montano un software interamente sviluppato da Delta ad "autoapprendimento" che permette un uso semplificato e comodo della macchina. Tale soluzione, unitamente alla centralizzazione dei comandi disposti su di un pulpito orientabile, consente anche all'operatore non esperto una estrema facilità di manovra in condizioni di massima sicurezza».

In effetti, il software dedicato permette la programmazione del ciclo automatico di rettifica mediante menu guidato; questo facilita e semplifica notevolmente il compito dell'operatore il quale, grazie alla flessibilità del controllo, può modificare i parametri introdotti anche a ciclo avviato. Una ricca autodiagnostica permette il controllo e la visualizzazione di eventuali anomalie tramite messaggi d'allarme consentendo lavorazioni a macchina non presidiata. Adriano Zinesi sottolinea questo aspetto: «Per noi è stato importante apprendere il funzionamento del controllo numerico in tempi rapidissimi e senza un impatto difficoltoso. È davvero molto semplice da usare e i nostri operatori, nel giro di poche ore di formazione, sono stati in grado di avviare la produzione senza alcun problema».

Risultati di grande soddisfazione

La rettificatrice MAXI 1500/750 della Delta è installata presso lo stabilimento della Zinfi dal dicembre 2012. In circa un anno di funzionamento, i risultati ottenuti sono davvero notevoli, come spiega Adriano Zinesi: «Siamo davvero soddisfatti della scelta di questa macchina. Grazie alla nuova rettificatrice riusciamo a ottenere superfici perfette, speculari, con precisione dell'ordine del centesimo di millimetro, assicurando il massimo rispetto delle quote e delle tolleranze richieste. Inoltre, risulta decisamente veloce nell'eseguire le lavorazioni, è semplice da programmare e non ha mai dato a tutt'oggi alcun problema di funzionalità, dimostrandosi davvero una macchina affidabile. Insomma, siamo davvero soddisfatti a 360 gradi».